

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

Proponente: SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

DECRETO SINDACALE

Numero: 61 Data: 13/12/2017

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCP)**

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCP) -

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con propri precedenti decreti sindacali n. 57 e 58 del 22.12.2014 veniva individuata quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza il Segretario Generale, dott.ssa Maria Immacolata Orlando ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013;
- successivamente, con proprio decreto sindacale n. 43 del 6/09/2017, a seguito della cessazione dal servizio della dott.ssa Maria Immacolata Orlando le funzioni svolte dalla stessa in qualità di Segretario generale, ivi comprese quelle relative al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, venivano affidate al dott. Mauro Torelli in qualità di vice segretario reggente fino alla nomina del nuovo titolare;
- con proprio decreto sindacale n. 57 del 6/11/2017 è stato nominato il nuovo Segretario Generale del comune di Jesi nella persona del dott. Luigi Albano disponendone la presa di servizio a far data dal 4/12/2017;

RICHIAMATI:

- la legge 190 del 6 novembre 2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. “*Freedom of Information Act*”);
- l’art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 97/2016 che ha modificato la legge 190/2012 sopra richiamata, ed in particolare l’art. 1, comma 7 che testualmente recita: «7. *L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*”

- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione -ANAC;
- l'art 43 del D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 che al comma 1 testualmente recita: "*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito 'Responsabile', e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*"

ATTESO CHE:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013;
- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

ACCERTATO CHE:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

•VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- il vigente Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

- 1) Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** di questo Comune il segretario generale dott. Luigi Albano nato a Catania il 27.06.1963;

- 2) di dare atto che l'incarico avrà durata fino a nuova e differente nomina;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- 4) di trasmettere, infine, il presente atto di nomina all'Autorità Anticorruzione (Anac) secondo le modalità indicate nel sito istituzionale dell'Autorità.

DISPONE

La comunicazione del presente atto al responsabile appena nominato.

IL SINDACO

F.to Massimo Bacci

Per presa d'atto

Il Segretario Generale

F.to dott. Luigi Albano